



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di FONZASO e LAMON

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado dei Comuni di Arsìè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte

I.C. DI FONZASO E LAMON
Prot. 0005073 del 13/11/2021
01-01 (Uscita)

al Collegio dei docenti

e p.c. al Consiglio di Istituto
alle Famiglie
al Personale ATA
all' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 – AA.SS. 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro l'apertura delle iscrizioni al primo anno scolastico del triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO dell'Offerta Formativa promossa dall'Istituto negli anni precedenti, sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie, del territorio in cui la scuola è collocata, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto degli alunni, si terranno in considerazione gli esiti delle rilevazioni INVALSI;
- 3) Nel Piano dovranno essere espressi:
 - il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo
 - il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, comprensivo dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
 - i bisogni di formazione del personale docente e non docente
 - le attività e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
 - le iniziative di supporto e recupero delle fragilità e quelle di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- 4) Il Collegio dei docenti, nel definire il Piano, dovrà operare per realizzare quanto segue:
 - strutturare i processi educativi e di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano sempre meglio alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottando di volta in volta le metodologie didattiche più utili ed efficaci ai fini del progresso negli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze degli alunni;
 - far sviluppare nei bambini e negli alunni adeguate capacità di autoregolazione e atteggiamenti partecipativi e costruttivi verso il lavoro di gruppo e di classe;
 - supportare gli alunni in difficoltà e incoraggiare le eccellenze allo sviluppo delle proprie potenzialità;
 - predisporre un Piano Annuale dell'Inclusione che crei le migliori condizioni per un significativo progresso degli apprendimenti e delle competenze di tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali;
 - prevedere la somministrazione di prove comuni per classi parallele, a garanzia dell'equità del servizio di istruzione erogato;
 - educare all'interculturalità e al rispetto delle persone;
 - su solide basi di conoscenze, innestare modalità di insegnamento-apprendimento che consentano un ulteriore e specifico sviluppo delle competenze, anche facendo ricorso a strumenti e attività laboratoriali;
 - rafforzare l'utilizzo didattico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella misura in cui esse aiutino a raggiungere migliori risultati di apprendimento;
 - implementare proficue relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con le istituzioni locali e le realtà del territorio, anche attraverso un efficace sistema di comunicazioni verso l'esterno.
 - cogliere le opportunità offerte dall'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92/2019 per aiutare gli alunni a sviluppare progressivamente "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1);
 - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - impiegare al meglio le risorse del potenziamento, tenendo presenti le necessità del distacco del collaboratore vicario del Dirigente, delle sostituzioni dei colleghi assenti, dei bisogni degli allievi e delle progettualità dell'Istituto;
 - programmare e attuare, nei limiti delle risorse a disposizione, progetti significativi e di valore, che consentano ai bambini e agli alunni di procedere più rapidamente nello sviluppo personale e negli apprendimenti; in ogni caso non si dovranno perdere di vista gli obiettivi di



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di FONZASO e LAMON

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado dei Comuni di Arsìè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte

apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze dettati dalle Indicazioni nazionali;

- migliorare il sistema di comunicazione interna (genitori, alunni, personale docente e non docente), anche attraverso l'uso di strumenti informatici;
- individuare le migliori modalità per coinvolgere, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, le famiglie nei processi di crescita e apprendimento dei figli, in particolare quelle più in difficoltà e meno dotate di mezzi;
- valorizzare il ruolo dell'Istituto nel territorio, con iniziative interne ed esterne;
- mantenere e curare i rapporti con gli ex alunni, anche coinvolgendoli in iniziative di orientamento.

5) Il Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

6) Il Piano dovrà essere elaborato dal Collegio dei docenti con l'iniziativa e il supporto della Funzione Strumentale a ciò designata, del Nucleo Interno di Valutazione e della Commissione PTOF, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 15 dicembre 2021, che fin d'ora si fissa allo scopo.

Il Dirigente Scolastico

Andrea Pozzobon

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse